SUPPLENTI

Valeri Giuseppe e Pizzetti Giuseppe.

Oltre la trattativa di molti affari che per strettezza di spazio omettiamo designare, fu dal Consiglio incaricato il meritissimo Prof. Antonelli della compilazione del progetto definitivo per la conduttura delle acque dal Majano, tenendo a base del progetto medesimo per il transito delle acque sul Fiume Ombrone, il Ponte la di cui costruzione fu gia stabilità dall' amministrazione Provinciale.

Mentre per tal fatto non possiamo nascondere la nostra soddisfazione, in vista del grande vantaggio che da questo provvedimento da tanti anni desiderato sarà per derivarne a questa popolazione, rinnuoviamo preghiere alla rappresentanza Provinciale perchè voglia occuparsi alacremente della sistemazione della vertenza relativa alla costruzione del Ponte stesso.

* * *

Nel 1. del futuro mese avranno luogo gli esami per il conferimento di dieci posti femminili gratuiti alla scuola Normale di Lucca.

Mentre diamo così lusinghiera notizia che mostra aversi a cuore e favorirsi generosamente la istruzione, facciamo voti ardentissimi, perchè anche ai maschi si agevoli il modo d' istruirsi ed educarsi in proporzioni maggiori, verificandosene anche la necessità. Al concorso infatti del 1. Novembre per un posto gratuito alla Scuola Normale di Pisa, sei giovani presero l' Esame. La commissione esaminatrice mentre riconobbe in tutti l' idoneità, fece noto al Consiglio scolastico che tre dei medesimi avevano mostrato tale attitudine e capacità, da far ritenere che con tre anni di studio a Pisa sarebbero riusciti egregi Maestri. Ciò fa onore davvero alla Provincia, ed è segno evidente che le spese dei Municipj cominciano a produrre copioso frutto.

* * *

Giove Pluvio ci ha finalmente visitato, però con troppa poca grazia, tanto che Lunedì e Martedì si ebbe tant' acqua che molta parte del piano restò per molte ore sommerso dall' acqua piovana. L' Ombrone ingrossato ruppe i ripari del ponte-tura e si scaricò per il primo canale nei terreni sotto colmata, e rompendo uno degli argini del canale inondò i terreni destinati per i *cavalli puledri*, che convenne raccogliere per quanto si poteva nei capannoni - e se dura bisognerà trasferirli nella Tenuta di Stertignano - si dice anche che non siano pochi i cavalli che trovansi malati nelle infermerie - che bel resoconto darà il Ministero della Guerra!!

## RIVISTA POLITICA

La caduta del De-Beust sembra un fatto compiuto. Kellesperg dovrebbe raccoglierne l' eredità, e la *Neue freie presse* dà per positivo che il nuovo ministero cisleitano venne già composto. Si prevedono dei torbidi in Boemia. Evidentemente nella politica Austriaca, l' elemento tedesco tenta di prevalere. E certo ancora che la Russia soffierà nel fuoco della discordia per assorbire a sè gli Slavi. Sono infatti parecchi giorni che si parla di armamenti della Russia e di misure prese da questa potenza in vista di eventualità di Guerra contro la Germania. sulle frontiere vengono eseguiti lavori di difesa; è indetta pel prossimo anno una leva del 6 per mille, gli ufficiali dell' Esercito Russo attualmente in permesso sono richiamati sotto le armi, e si annunzia perfino che l' ambasciatore dello Czar a Berlino lascierà il suo posto, nè più vi farà ritorno.

Il Giornale ufficiale della repubblica francese smentisce che l' esercito sia mal nudrito peggio alloggiato, come era stato detto in questi giorni. Si scorge chiara dalla nota ufficiale come la questione militare sia la preoccupazione piu grande di Thiers, il quale non teme che una sola cosa - un pronunciamento, però se questo non è vicino, sembra molto probabile. Mac-Mahon pubblicherà quanto prima una apologia della condotta di Napoleone a Sédan.

Il *Warrant* della Regina d' Inghilterra per l' abolizione della compra dei gradi nell'esercito, seguito da una memoria spiegativa, è stato inserito nella *London Gazette* del 4, questo *Warrant* ha forza fino dal 12 Ottobre scorso.

Corre voce che l' apertura del Parlamento Italiano debba esser prorogata agli ultimi di Decembre.

A presidente della camera si dice che il ministero proporrà nuovamente l' on. Biancheri.

## MOVIMENTO COMMERCIALE

*Prezzi ottenuti nei diversi mercati dal 5 al 12 Novembre corrente.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Livorno.** Grano di Maremma | 1. Qual. | L. 35,00 | il q. |
| " | 2. | » 34,50 | » |
| **Pisa.** Grano Gentile rosso fine | 1. | » 27,40 | ett. |
| detto di Maremma . . . | | » 26,55 | » |
| Avena morella | | » 9,60 | » |
| Granturco | 1. | » 17,00 | ett. |
| **Pontedera.** Gentile Rosso | | » 27,40 | » |
| Maremma | | » 24,65 | » |
| **Siena.** Grano di Maremma | 1. | » 27,56 | » |
| " | 2. | » 24,62 | » |
| Granturco | 1. | » 14,54 | » |
| " | 2. | » 13,76 | » |
| **Grosseto.** Grano nostrale | 1. | » 31,70 | il q. |
| " | 2. | » 31,00 | » |
| Avena | 1. | » 9,20 | ett. |

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### AVVISO

NORME *per il taglio e il pagamento delle cedole* (Coupons) *delle rendite del Debito Pubblico al Portatore.*

Il taglio delle cedole *(Coupons)* delle nuove cartelle del Consolidato 5 e 3 p. 0[0 si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampata in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli articoli 3. e 4. del R. Decreto del 18 Luglio 1870, n. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento, come prescrive l' art. 181 del Regolamento dell' 8 Ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, 25 Ottobre 1871.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI

Ferdinando Perozzo Ger. Responsabile

## AVVISI

L' insegnante Matematica nelle Scuole Tecniche di Grosseto, fa noto che Egli è disposto a dare in sua casa lezioni gratuite d' Aritmetica e di Geometria nei giorni di vacanza in ore da determinarsi. Chiunque volesse profittarne potrà darsi in nota presso il detto insegnante

ANDREA BONGINI

Nel locale appartenente alla Società degli Asili Infantili di questa città, si affitta un ampia rimessa con stalla annessa da potere servire anche per magazzino, come pure due stanze per uso di abitazione. Per le trattative dirigersi al Sig. Francesco Stellini Economo della Società.

AMMISSIONE
PRESSO LO INSTITUTO FORESTALE
DI VALLOMBROSA

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio avendo introdotte alcune variazioni nello ordinamento dello Instituto forestale di Valombrosa intese a svolgere sempre più il piano di insegnamento, ed avendo variato il tempo dell' ammissione, ha deciso di aprire un secondo esame che avrà luogo il 20 del corrente mese presso lo Instituto stesso in Paterno.

Vendita di **farine** di grano in Via Ginori nello stabile Riccioli a prezzi si modici da non temere confronto.

Presso Giacomo Saccomanni trovansi vendibili **farine** di grano del Mulino a Vapore di Alessandro Mucci di Siena di 1, 2 e 3 qualità a discretissimi prezzi.

LA TIPOGRAFIA E CARTOLERIA BARBARULLI fino dal primo del mese di Novembre sono state trasferite in Via Vinzaglio al piano terreno del nuovo stabile ove è collocato il *Tribunale Civile e Correzionale;* tanto per norma di coloro che si compiaceranno volerlo favorire.

GROSSETO TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE BARBARULLI.

Biblioteca Chelliana

ANNO II. Grosseto 19 Novembre 1871. Numero 47.

ABBUONAMENTO

In Grosseto per un Anno L. 4, 00
Per 6 Mesi . . . . . » 2, 50
Per il resto d' Italia, ed estero a seconda delle spese di posta.
Un numero separato Cent 7, quando è arretrato Cent. 10.
Per abbonarsi dirigersi coll' equivalente alla Tipografia di Giuseppe Barbarulli, o alla Direzione.
I pagamenti dovranno essere anticipati.

# L' OMBRONE

## PERIODICO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVERTENZE

Si pubblica tutte le Domeniche.
Gli abbonamenti datano dal 1 e dal 15 d' ogni mese, e non, disdetti prima della scadenza s' intendono riconfermati.
Gli Avvisi fino a 6 linee, o spazio di linea costano Cent. 15, al di sopra Cent. 10 per ogni riga.
Le lettere non affrancate sono respinte. I manoscritti non si restituiscono.

AMMINISTRAZIONE — LETTERATURA — COMMERCIO — AGRICOLTURA — IGIENE

## L' OZIO

Fra i tanti vizi che affliggono l' umana natura, vi è l' Ozio dal quale quando un individuo siane attaccato, nascono i più gravi delitti, le più sentite miserie delle famiglie.

Voi vedete giovani robusti e spensierati aggirarsi col sigaro in bocca per le strade pei Caffè non curanti dell' opinione pubblica che su di loro pone i suoi sguardi, passare tutto il giorno e la maggior parte della notte senza far nulla, senza nulla produrre.

Esistenze problematiche, le di cui risorse per accontentare i loro bisogni, sono un mistero, fino a che la giustizia non giunga a porre loro addosso le mani, e condurli disgraziamente ai Tribunali.

Chi sa mai interrogando quegli infelici, quali potrebbero dire io non nacqui malvagio, fu il vizio, i compagni l' ozio che mi trascinarono nella cattiva via — Chi sa mai quanti pentimenti, quanti dolori e rimorsi nel ricordare che se si fossero dati al lavoro godrebbero ora le dolci aure libere, e la stima dei loro concittadini.

Eppure i nostri Caffè, le nostre bettole sono piene di sfaccendati senza arte nè lavoro, che oziando sempre, fanno del giuoco la loro prima ed essenziale occupazione, oggi anche con maggiore spudoratezza di prima giacchè il Governo permette che ovunque si possa pubblicamente giuocare — Cessate o sciagurati ora che ne siete in tempo, cedete alle preghiere al pianto delle vostre mogli, delle vostre madri, curate la vostra famiglia e nobilitatevi nel lavoro; esso riabilita tutti e tutto fa dimenticare.

Provveda il Governo a limitare i permessi dei pubblici giouchi, e meglio forse farebbe il Sella a porre una grave tassa su simili concessioni, ed un bollo maggiore per ciascun mazzo di carte piuttosto che occuparsi di tassare gli Zolfanelli.!

È stato diffuso per la nostra città un numero di un Periodico che si stampa a Messina, nel quale con la data di Grosseto si legga un attacco contro il Cav. Satti, che fù per diversi anni, e con vantaggio notevole della pubblica tranquillità della nostra Provincia Giudice Istruttore in questo Tribunale.

L' anonimo corrispondente di quel periodico parlò lungamente delle fasi di un processo del quale non vogliamo occuparci, e senza considerare se ciò possa preoccupare l' animo dei nuovi giudici, *pendendo il processo stesso tutt' ora in appello*, ricoprì di contumelie l' egregio magistrato non risparmiando malevole insinuazioni anche verso alcune signore, che si vorrebbe far credere esser state la causa di questo procedimento a riguardo delle quali non possiamo ammettere tanta bassezza e malignità.

Dispiace a noi esser costretti disapprovare questo modo di procedere di fronte alla nostra rispettabile Magistratura giudiziaria.

Qualunque poi sia il conto che far si voglia di quell' articolo, importa a noi che quello stimato magistrato conosca che se da questa città è partita quella corrispondenza, se vi è taluno, e forse chi meno lo dovrebbe, che gongola furtivamente per tale scritto, qui in Grosseto meno quei pochi cui la passione può essere scusa a trascendere, tutti piccoli e grandi, letterati, e analfabeti, abbiamo sentito dispiacere dell' attacco violento contro l' Avv. Satti, dichiarando per amore della civiltà del nostro Paese, che se un Magistrato può esser talvolta tratto in errore, noi non possiamo amettere mala fede nel Sig. Satti, ed anzi senza ledere la dignità di alcuno ci auguriamo che nell' interesse della pubblica tranquillità sia quà inviato in di lui vece un Impiegato che a lui assomigli per zelo, alacrità ed onestà.

## APPENDICE

## LA MAREMMA TOSCANA

DEL DOTT. ALFONSO ADEMOLLO

(Proprietà Letteraria)

( CONTINUAZIONE VEDI N. 46. )

### Montauto

Detto anche Montaguto o Montautaccio è situato al confine della Provincia di Grosseto con quella di Roma, sopra un poggio alle cui falde scorre la Fiora.

Carlo Magno nel Secolo IX d' accordo con Papa Leone III, (1) costituendo i fondi territoriali della nascente Abbazia delle Tre Fontane, v' incluse anche Montauto.

Passarono alcuni Secoli senza che questo Castello per alcuna guisa meritasse menzione dagli storici contemporanei.

Nel Secolo XV truppe papali lo presidiarono a difesa delle Saracene escursioni e degli alleati della mezza luna e a benefizio e difesa della Senese Repubblica: in onta di ciò Iacopo Piccinino l' occupò e lo devastò secondo il suo costume.

È degno di nota come nell' anno 1472, essendo Montauto sempre soggetto al dominio Senese, l' imperatrice Anna Paleologa vedova dell' Imperatore Costantino Paleologo, sbareatà colla sua greca corte alle nostre spiagge dopo l' eccidio dell' impero d' Oriente, chiese alla Repubblica di Siena di potersi installare in detto castello. Furono scambiate trattative di ogni guisa che a nulla portarono e Montauto rimase qual' era dimenticato e semidiruto.

La Spagna poi v' imperò e nell' anno 1557 lo cedè a Cosimo I: coll' andare del tempo subì le sorti della non lontana Marsiliana, per modo che l' Imperatore Francesco nella sua qualità ancora di Granduca di Toscana, lo cedè nel mese di Luglio 1760 in enfiteusi al Duca Filippo Corsini e suoi discendenti.

### Montebamboli

Vecchio Castello semidiruto al pari del suo viciniore Tricasi, sorto sopra un poggio, la cui base è lambita dal torrente Milia.

La storia di esso non disse mai nulla d' importante, fu lungamente dei Sergardi di Siena; oggi acquistò una qualche celebrità perchè fino dal 1859 il chimico Vincenzo Mauteri scuoprì buone prerogative nella Lignite e Carbon fossile ivi esistente. (2)

(1) Questo papa fu santo, fu romano, fu l' ultimo del Secolo VIII e primo del IX, succedè ad Adriano I e fu succeduto da Stefano V ambedue del pari Romani. Sotto di essi si andò costituendo il potere temporale.

Adriano I fu il penultimo papa del Secolo VIII e per ordine cronologico il 97.o e resse la Chiesa dal 772 al 795 e S. Leone che gli succedè regnò 20 anni e 6 mesi.

Stefano V poi fu papa soli 7 mesi cessando di vivere nell' 817.

(1) Ogni ulteriore spiegazione in proposito di questo Carbon fossile al Cap. Geologia Maremmana.

( *Continua* )

## CONFERENZA

*sulle Scuole di Adulti, serali e festive, tenuta ai signori Maestri del Comune di Roccalbegna il 22 Ottobre del corrente anno dal R. Ispettore incaricato delle funzioni di Provveditore agli studi della Provincia.*

( Continuazione vedi N. 46 )

—

È però necessario adoperare cogli Adulti un metodo piu spiccio che non pei fanciulli – quando conoscono e sanno fare le lettere e i numeri, s' incominci subito col farli provare a scrivere il loro nome, il giorno del mese e l' anno; si provino a fare la somma – quando saranno sufficientemente franchi in ciò, e che alla meglio potranno anche intendere, si abituino a scrivere da prima con una brevissima traccia, poi unicamente da se, una ricevuta una obbligazione, a risolvere qualche quesito sulle prime tre operazioni dell' aritmetica. – Saliranno poscia senza troppa fatica e naturalmente alla composizione di una lettera, di un racconto, di un piccolo e semplice contratto, alla soluzione di alti quesiti, come ne accennava poco anzi. – Se la scuola fosse troppo numerosa, oltre i 50 Alunni, ad esempio, si alterni loro la scuola facendoli venire per metá in serate diverse.

Si abbia cura di scegliere i libri adattati per loro: si abbia sommissima cura a che intendano quello che leggono, che capiscano quello che scrivono, soprattutto quello che firmano. – Si guardi bene colui che fa gli interessi di casa di firmare alla cieca qualunque foglio senza prima averlo inteso intieramente. Spesse volte un furbo abuserebbe della ignoranza e della bonarietà di un campagnolo onesto per impegnarlo a cose contrarie ai suoi interessi e forse anche al suo onore – quando si avesse ad imparare a scrivere senza esser buoni di intendere la portata di un contratto il più semplice, di una obbligazione qualunque sarebbe meglio non imparare per niente; meglio rimanere in una completa ignoranza, che esser gabbati dai birbi. Mi raccomando adunque: abituate i vostri Alunni a meditare quello che scrivono, e segnatamente quello che firmano. Così non si troveranno mai e poi mai al caso di maledire un giorno chi ha loro insegnato l' uso meccanico della penna senza quello intellettuale del cervello.

I libri di lettura sogliono esser diretti più che altro a fare apprendere loro non solo a leggere, ma si anche quelle cognizioni che fanno più al caso pratico della vita. Leggendo bisogna che apprendano, se campagnoli, il mezzo di conoscere e distinguere le differenti e svariatissime qualità dei terreni, il modo di concimare e di governare i campi e le piante, l' uso degli ingrassi artificiali e naturali: devono imparare in quei libri a sfilare le fosse e a porre i magliuoli, quali sieno le epoche adatte per potare l' olivo e la vite, e per scacchiare i castagni; come si allevi si mantenga e si faccia prosperare il bestiame. Più altre regole d' igiene e di economia domestica, le quali insegnate a dovere valgano mirabilmente ad ingenerare in quelle menti l' idea dello ordine e della proprietà, valgano a far radicare il principio di porre un buon governo di famiglia – Non importa e non suffraga all' adulto di leggere la favola e il raccontino morale buono pei bimbi. In quella età o l' uomo è buono, o almeno piegato al bene, o non lo é: nell' un caso o nell' altro poco ci può aggiungere e levare una Scuola di tre o quattro mesi all'anno. *(Continua)*

## FIERA DI BENEFICENZA A SCANSANO

*Mio Caro Girovago*

Gli è da vario tempo, che mi era proposto di parlarti della fiera di beneficenza, tenuta a Scansano nei primi del decorso Settembre, ma le mie acque si erano ridotte ad un filo così esiguo che appena potevano dar moto ai molini di S. Martino, per abilitare il mugnaio a pagare la tassa sul macinato, e dovetti persino reggere allo spettacolo di vedere piantare cavoli e carote nel mio letto nuziale, cantarvi i grilli, saltellarvi i capretti; doveva pertanto dispormi a rivendicare il mio onore, e la mia proprietà invasa da parassiti, e rifarmi delle patite usurpazioni — Ora poi che mi trovo ritornato in forza, ed ho dato segni troppo sensibili della mia potenza al punto di cacciare i puledri dell' armata nelle Sue, lasciando che le mie acque corrano ad inebbriarsi del sapore del sal marino, eccomi a soddisfare all' impegno che ho teco contratto.

Anzitutto ho ammirato e mi sono compiaciuto delle cure e fatiche sostenute dalla Congregazione di Carità locale, già tanto benemerita all' umanità, pel vivo e costante interesse adoperato per conservare in vita lo Spedale di quel Comune, senza del quale tanti poveri infermi avrebbero da tempo bussato invano alla sua porta per trarne sollievo, credo dovere di segnalare alla pubblica riconoscenza le persone che la compongono, quali sono gli egregi Sigg: Ingegnere Dott. Luigi Vannuccini Presidente, Avv. Francesco Sellari, Avv. Francesco Leoneschi, Vincenzo Lavagnini, Benedetto Valle, Carlo Bianchi, e Silvio Borsi — Possa la loro pietà individuale destare una nobile emulazione nello spirito dei concittadini, e trovarvi anche in avvenire quell'appoggio morale e materiale che giovi a confortarli a perdurare nei loro generosi conati !.

In secondo luogo mi sono persuaso che tanto la cittadinanza locale, quanto le altre persone solite a passare l'Estate a Scansano hanno risposto largamente al pietoso appello, poichè compresi alcuni pochi residuati dalla fiera di beneficenza dell'anno decorso, il numero dei premi offerti ascesero alla vistosa somma di 1008 consistenti più specialmente in lavori donneschi, in genere di chincaglieria, in tessuti e manifatture varie, ed altri in generi commestibili, in uve, formaggi, vini in botiglie ed in barili, in 4 staia d' olio, 9 sacchi di grano, in un sacco di biada, ed in una balla di carbone. Tutti questi oggetti poi stavano così vagamente disposti e distribuiti nelle due sale principali del Palazzo Comunale, graziosamente concesse dalla rappresentanza Municipale, che ho avuto tutto l' agio di passarli singolarmente in rassegna, d' apprezzarne il merito ed il valore.

Egli é in quest' occasione che ho potuto per la prima volta ammirare la maestria in lavori di stame della Sig. Maria Leoni nei Leoneschi tanto nel bellissimo quadro rappresentante il busto e testa di bambina, opera pregievole per esattezza di lavoro, e per finitezza di contorno, quanto nella borsa o sacca da viaggio da essa donati alla fiera; ho constatato un emula competente nella Sig. Alduina Dionisi nel suo quadro rappresentante parimente busto e testa di bambina del medesimo genere, e della stessa materia, non che la rara sua abilità e buon gusto nella confezione del paniere di frutta e fiori in cera, offerti al santo scopo; anche i due quadri della Sig. Angelina Ghio nei Vivarelli, lavori di ricamo in seta rappresentanti l' uno il palazzo ducale di Parma, l' altro un palazzo con colonnato esterno, opere finitissime e delicate che attirarono l'attenzione dei visitatori, agognando ciascuno d' essere fortunati a vincerli in premio — A queste due bellissime opere volle aggiungerne una terza, cioè un altro canestro o paniere di frutta in cera, unito parimenti dalle industriose sue mani, anche esso meritevole d' encomio per la perfetta rassomiglianza cogli esemplari forniti dalla natura.

Vari ed altri articoli parimente opera di Signore Scansanesi od avventizie furono trovate meritevoli di lode, e di esse ne avremmo anche partitamente discorso se lo spazio non ci facesse difetto, però non posso chiudere questa prima rassegna senza porgere un ben meritato tributo di lode alle alunne delle Scuole Comunali di Manciano, e di Montemerano, poichè nei numerosi saggi di lavori donneschi regalati alla fiera hanno fatto concepire le più fondate speranze di vederle un giorno buone massaie ed eccellenti madri di famiglia.

Voi tutte pertanto, anime nobili e generose, che, piuttosto d'oziare nella maldicenza, nei pettegolezzi o di accarezzare i moventi dell' invidia, o di architettare maligne trame a danno altrui, impiegate le vostre ore al santissimo scopo di giovare alla umanità che soffre, abbiatevi quel conforto che meritano le virtù che tanto vi abbellano e che vi rendono alla Società care e *stimate*. !

Meritano poi menzione speciale quelle persone che maggiormente si sono distinte per copia di doni; fra queste dobbiamo premettere il nostro degnissimo Cav. Prefetto Cotta Ramusino, il quale, tipo di bontà e di beneficenza, volle largheggiare e con doviziose offerte, e con oblazione individuale. Seguono quindi meritevol d' encomio Monsignore Cav. Conte Michelangiolo Luciani Prelato di Santa Fiora, autore del presente di varji oggetti di pregio, e per avere contribuito a rendere più splendida la solennità coll' avere posta a temporaria disposizione del Comitato di beneficenza N. 64 pezzi archeologici rari e pregievoli; il Sig. Bernardino Fontana pel grazioso dono di eleganti bauletti in cartone, di carta da scrivere, e d' altri articoli di cartoleria, fra i quali un porta-sigari a tabacco a colonna e d' un secretaire completo; il Sig. Luigi Lazzeri, il Cav. Canonico D. Ferdinando Avunti, Enrichetta vedova Vannuccini, la quale oltre di avere donato in proprio si adoprò anche a raccogliere oggetti in Firenze, i Signori consorti Fineschi e figlia Angiolina Bartoli, il Sig. Avv. Cesare Nardelli delegato scolastico di Manciano, per avere non solo largheggiato del proprio ma per essere stato quello che promosse il dono delle alunne di Manciano e Montemerano suricordate.

A questa bella corona di benefattori potrei ancora aggiungervi molti altri nomi, parimenti meritevoli d' encomio, ma li preghiamo a perdonarci se li omettiamo, perchè mi manca lo spazio per designarli tutti.

La Commissione poi incaricata della vendita dei biglietti composta delle Signore Angiolina Ghio nei Vivarelli, Angela Quadri nei Vannuccini, Rosa Vivarelli nei Ciarchi, Eleonora Vannuccini, Bianca Bianchi nei Lavagnini, Annunziata Merli negli Armelani, Teresa Bianchi, ed Elena Pierotti maestra Comunale, alle quali per gentile pensiero vennero associate le graziose e simpatiche Signore Marianna Sestini, Elvira Biondi, Luigia Zanardi, Vittoria e Briseide Fortunino, colla giunta della Sig. Amalia Costantini, compiè degnamente al suo uffizio, avvegnachè con modi cortesi, con graziosi inviti, e talvolta anche con dolci rimproveri, posto a tributo tutto l' artifizio delle grazie femminili, pervennero a persuadere gli accorrenti alla compra d'un buon numero di biglietti, e così impinguare la cassa degli introiti di beneficenza.

Infatti debbo confessare che assai pochi furono i visitatori dell' esposizione i quali non si sieno lasciati accalappiare da quelle graziose Calipsi, e tu stesso mio caro girovago ne sei rimasto vittima benefica, poichè hai versato abbondante il tuo obolo in quell' occasione, e si deve ai loro buoni uffizi se il profitto superò ogni aspettazione.

Il concorso vi fu straordinario; il brio, e la vivacità, di cui era condita, fecero la fiera piacevolissima, e ad un tempo riescì di geniale trattenimento. — Con tanta dovizia di mezzi il fine fu completamente raggiunto. Forse dovrà qui arrestarsi la mano benefica dei donatori? io credo di no, anzi sono convinto che una volta instradata per le vie della carità anche nell' anno venturo non farà difetto, poichè vi saranno tuttavia poveri da soccorrere, infermità da guarire.

Non basta; dirò di più che due sono gli istituti, i quali reclamano sussidio, e pei quali è necessario che ci pensino seriamente, e sono l' Ospedale di Scansano, e l' Ospizio Marino di Santo Stefano, entrambi degni d'essere efficacemente soccorsi, perchè entrambi diretti allo stesso scopo benchè applicabile con mezzi diversi.

Io dirò pertanto alla cittadinanza Scansanese e a tutti quegli altri che tengono a cuore la conservazione di quell' Ospedale di preparare una buona copia di oggetti da destinarsi in premio per una terza fiera di beneficenza da aver luogo come negli anni decorsi, nei primi di Settembre, e perchè i mezzi sieno per corrispondere al fine facciamo un appello speciale a tutti quei cittadini e signore, a cui la pietà non è sconosciuta a largheggiare in misura da controbilanciare le esigenze di quel pio istituto — Io dal mio canto prometto un premio d' un grande e bello quadro di genere da estrarsi a sorte fra coloro che avranno contribuito in numerario, od in oggetti per un valore superiore alle lire 10, o che sieno per fare acquisto d' un numero di biglietti non inferiore a cento; faccio poi un secondo appello a tutta la cittadinanza della Provincia Grossetana perchè voglia concorrere con doni in denaro od in oggetti a rendere possibile una fiera provinciale di beneficenza a favore dell' Ospizio Marino di Santo Stefano, il quale iniziato per cura di pochi generosi, attende il concorso dei più per estendere alla sua volta la sfera della benefica sua azione, in modo che possa accogliere un maggior numero di poveri infermi ai quali solo le acque salse possono recare giovamento.

La fiera di beneficenza pell' Ospizio Marino avrebbe luogo in Grosseto possibilmente in occasione delle feste di Maggio prossimo venturo. Una Commissione speciale verrebbe delegata per ricevere il denaro, e gli oggetti che verranno offerti in dono — Commissioni locali saranno incaricate di ritirare le offerte private per spedirle alla Commissione centrale - l' elenco degli oblatori sarebbe fatto di pubblica ragione.

Io mi lusingo di non ingannarmi nelle mie previsioni, poichè conosco per esperienza che non invano si ricorre alla pietà cittadina, dove questo sentimento vi predomina in generale — Cuori generosi nella Provincia Grossetana non mancano, dirò anzi che per sua buona ventura ne possiede moltissimi; l' esperimento mi farà conoscere se mi sono ingannato.

Salute e quattrini. Addio.

Tuo Affmo.
Ombrone



## NOSTRA CORRISPONDENZA

Orbetello 15 Novembre 1871.

È stato pubblicato il ruolo dei Contribuenti in questo Comune per la Imposta sui fabbricati per il volgente anno 1871.

Abbiamo rilevato che esso ascende alla complessiva somma di Lire 49568,57, le quali vanno in favore

| | | |
|---|---|---|
| 1. Dello stato, a titolo d'Imposta . . . . . | L. | 18693,88 |
| *Al medesimo multe per infedeli dichiarazioni* . . | « | 13471,87 |
| 2. In favore della Provincia . . . . . | L. | 32165,75 |
| a titolo di sovrimposta . | « | 8858,57 |
| 3. *In favore del Comune* parimente a titolo di sovrimposta . . . . . | « | 8544,25 |
| | L. | 49568,57 |

A proposito delle multe si sà che Domenica sarà tenuta dagli Interessati *(che sono quasi tutti i Contribuenti)* un' Adunanza per discutere e stabilire sul da farsi.

Noi che abbiamo esaminato il Ruolo, e sappiamo che moltissimi sono in buona fede, in quanto accettando l' accertamento fatto dall' Agente dell' Imposte credettero di non andar passivi a multe di sorta, si ritiene per certo che lo esonero dal pagamento delle medesime sarà agevole cosa conseguirlo, quante volte in linea di Grazia si ricorra al Re esponendo ragioni che non sarà arduo trovare, quando si prenda per punto di partenza il Reddito generale accertato nel 1865 e quello del 1871 ponendo in rilievo le peggiorate condizioni dei Possidenti di fabbricati per la soppressione, fra le altre, di varj Uffici Governativi che ha tratto seco per necessaria conseguenza diminuzione di reddito per la diminuzione d' Inquilini.

Quello che poi fà amarezza si é il sentire dei lamenti *senza base*, a carico della commissione locale ed in special modo per parte di coloro che alla medesima NON HANNO FATTO RICORSO.

Questo sembrerebbe singolare, quando non si sapesse che ciò muove da insinuazioni fatte da persone poco o punto benevole, agli individui componenti la Commissione.

Si sovvengano però di un trito proverbio che la bugia ha la gamba corta, e che tosto o tardi la verità si scuopre, ed è sempre *una*.

## Effemeridi di Storia Patria

NOVEMBRE - QUARTA SETTIMANA (1)

*27 Novembre 1828.*

Leopoldo II Granduca di Toscana con decreto di questo giorno ordinò la essiccazione del Padule esistente frà Grosseto e Castiglione della Pescaia - Questo grande centro d' infezione il quale nell' epoca suddetta estendevasi per ben 35 miglia, nel 1837, mercè i lavori di buonificamento saggiamente operati e diretti; residuavasi a sole 14.

*27 Novembre 1832.*

Ripristinazione del mercato in Grosseto, da effettuarsi ogni Giovedì di ciascuna settimana.

*29 Novembre 1859.*

Solenni funerali eseguiti nell' Oratorio dell' Arciconfraternita della Misericordia, per onorare la memoria del Cav. Domenico Pizzetti illustre sacerdote Grossetano.

*29 Novembre 1796.*

Il Municipio di Grosseto ordinò la costruzione di un nuovo Cimitero in Batignano.

*30 Novembre 1868.*

Fù in questo giorno decretata la demolizione del portico denominato le loggette del corso Carlo Alberto, ora quasi compiuta.

*30 Novembre 1862.*

Il Consiglio Comunale ordinò la costruzione di una Diacciaja negli spalti esterni delle mura presso la Fortezza che fu eseguita.

*30 Novembre 1758.*

Le acque del fiume Ombrone inondarono gran parte della pianura, nella quale rimasero annegate 12000 pecore e 130 Cavalli e Bovi - Le vigne, le capanne e gli argini rimasero distrutti, e furono altresi grandemente danneggiate la Saline della Trappola.

Le acque s' introdussere in Città da Porta Vecchia e dalla gavina di S. Michele, e vi rimasero 8 giorni, durante i quali le comunicazioni ebbero luogo per mezzo di Barche.

(1) Nelle effemeridi della precedente settimana, sotto la data 19 Novembre 1494, anziche Carlo III si legga Carlo VIII.

## CRONACA TEATRALE

Ogni scrivacchiatore ambisce *fare i sui primi passi* come appendicista Teatrale: a me invece sembra ciò uno dei punti più difficili che l' esigenza della Direzione di un periodico, imponga ad uno dei suoi collaboratori - Difatti come possono tutti apprezzare convenientemente sè una produzione è regolarmente sceneggiata, se i versi sono stiracchiati, se le idee buone sono sagrificate al ritorno ed al dialogo, se l' intreccio é drammatico, o se cade nel troppo volgare o nell' inverosimile, se le parti sono bene sostenute dall' autore e dagli attori? se tanti altri pregi indispensabili esistono o mancano?

Davvero che io non mi sento la forza di passare in rassegna le produzioni che la Compagnia Internari ci ha dato nella settimana ora decorsa ed esporrò brevemente alcune mie osservazioni senza pretesa, e solo per adempiere al mio dovere di cronista.

Il corso delle recite fu aperto con *Il Pericolo* comedia di Muratori, la quale per brio e vivacità, e per i graziosi equivoci del marito, anima un pò troppo da banchiere ma che però ha un lucido intervallo di onestà, soddisfece il pubblico il quale potè apprezzare le buone prerogative della Compagnia Internari, alla quale però mi sia permesso osser-

vare d' aver messo in falsa posizione quel povero giovane del (Caffaro) brillante assegnandogli una parte fuori delle sue risorse - ad ogni modo tutto andò bene.

Passo di volo sulle altre produzioni come il *Demi-monde* che sebbene capo lavoro di Dumas, è sempre un lavoro Francese, ove per le falsa teoria del teatro di quella Nazione troppo risaltano i vizi e le immoralità il di cui esempio colorito del solito orpello, non è la più bella, prospettiva che si possa avere

Sulle scene
Che rifletton così bene
Il genio de' popoli

Mi fermo un momento *sulla Donna e lo Scettico* uno dei migliori scritti del simpatico e bravo Paolo Ferrari, onore e lustro del Teatro Italiano. La figura della protagonista (Teresa) fu a lui ispirata dalle sublimi e modeste virtù di sua madre alla cui memoria dedicò quel lavoro - Nessuno infatti può non ammirare quella donna, che colpita dalla più grave delle sventure costretta a mendicare il pane per se e per suo figlio, trova nel lavoro e nella fede, la forza ed i mezzi per continuare pura nella via in fine alla quale spera la vittoria - Degno di lode è lo svolgersi di questo lavoro ove lo scetticismo freddo ed inerte innalsato al suo più alto grado, resta accasciato senza prendere alcuna coraggiosa risoluzione per finire poi nella più vile delle decisioni, nel suicidio, mentre a riscontro si ha la vanità di Vincenzo frivolo ed allegro, che appena conosciuto come il suo avere sia frutto di un delitto, generosamente se ne spoglia, e con sublime coraggio ed abnegazione si assoggetta alla miseria - Il cinismo di Ruato non è che lo scetticismo dell' uomo cui gli anni hanno reso sempre piu freddo il cuore, ed è quindi una gradazione di tempo bene intesa e ben condotta,

La grazia verginale dell' ingenua Maria completa ed adorna la bella figura rispettabile di Teresa, come pure sono bel corredo del quadro le fede e pietà del di lei fratello, e la irresolutezza del Marchese nè cattivo nè buono, nè onesto nè malvagio, contrasto che sembra impossibile, eppure frequentemente vero.

Le bellezze filosofiche che in quest' opera si riscontrano sono tante, che le mie forze non sono capaci di tutte e bene apprezzare. Tutti i difetti delle false teorie filosofiche vi risultano adevidenza, e bene dice che

L'uomo che a cinquant'anni vuol fare il ganimede,
E l' uom che a venticinque decrepito si crede,
Son due malati, e il male, che ha le stesse radici,
Darà egual frutto: renderli ridicoli e infelici!

La rappresentanza di questa opera andò bene, e per parte mia dò a tutti la loro parte di merito di lode, e continuando così la compagnia Internari ci farà passare delle buone serate specialmente se seguiterà a farci gustare simili commedie italiane, giacchè al teatro noi andiamo per divertirci, non per vedere uccisioni stragi od immoralità.

Faccio poi appello alle signore che si scuotano dalla pigrizia ed onorino qnesta compagnia che è meritevole di esser sentita: vedranno delle simpatiche donette, e delle belle figure di giovanotti, elegantemente sempre e tutti ben vestiti, e curanti del loro amor proprio come del decoro del pubblico.

Favorite l' impresario ed a suo nome e dei suoi compagni accettate i loro ringraziamenti da

GHIN

---

ELENCO

Dei Giurati estratti a sorte che debbono prestare servizio avanti la Corte d' Assise di Grosseto nell' ultima quindicina del corrente anno, che avrà principio il 2 Decembre prossimo ed avrà termine nel 19 del detto mese.

ORDINARI

Casali Gaetano di Magliano, Giardi Giuseppe di Roccalbegna, Baroncelli Giuseppe di Massa Marittima, Cipriani Antonio di Grosseto, Giovannini Enrico di Arcidosso, Lucherini Giovanni di Manciano, Franceschini Corrado di Campagnatico, Micheli Santi di Sorano, Porciatti Domenico di Scansano, Grandi Santi di Massa Marittima, Guelfi Federigo di Massa Marittima, Armelani Luigi di Scansano, Mori Giuseppe di Castiglioni, Mariani Avv. Carlo di Arcidosso, Bussolari Dott. Massimo di Pitigliano, Morvidi Lorenzo di Manciano, Pasquinelli Giovanni di Scansano, Carducci Antonio di Massa Marittima, Franci Santi di Grosseto, Vannuccini Luigi di Scansano, Donati Pietro di Sorano, Giaquili Lodovico di Monte Merano, Bacciarelli Antonio di Campagnatico, Ferrini Giuseppe di Cinigiano, Fontani Oreste di Gavorrano, Lenzi Luigi di Orbetello, Gigli Luigi di Campannatico, Casalini Agostino di Monte Argentario, Dewit Generoso di Orbetello, Gaggioli Pietro di Massa Marittima.

SUPPLENTI

Soldatini Ferdinando di Grosseto, Pallini Roberto idem, Porciatti Avv. Porzio idem, Passerini Cav. Pietro idem, Giagnoni Giovanni idem, Consumi Antonio idem, Gambini Pietro idem, Tornaini Eustachio idem, Civinini Francesco idem, Ciampoli Enrico idem.

RUOLO

Delle Cause Criminali da trattarsi avanti la detta Corte d' Assise nella stessa Sessione.

1. Udienza del 2 Dicembre contro Degl' Innocenti Policarpio accusato di Omicidio. Testimoni 6 P. M Avv. Costantini - Dif. N. N.

2. Udienza del 4 contro Tognoni Giuseppe accusato di Omicidio. Testimoni 7 P. M. Avv. Costantini - Dif. Bacciani.

3. Udienza del 5 contro Martellini Beniamino accusato di Lenocinio. Testimoni 8 P. M. Avv. Monza - Dif. N. N.

4. Udienza del 6 contro Balatta Giovanni accusato di Omicidio premeditato. Testimoni 6 P. M. Avv. Cocco - Dif. Bruchi.

5 Udienza del 7 contro Sabatini Girolamo e Migliorini David, accusati di Omicidio improvviso il primo, e premeditato il secondo. Testimoni 6 P. M. Avv. Cocco Dif. N N.

6. Udienza del 9 contro Lolli Domenico accusato di Omicidio. Testimoni 12 P. M. Avv. Costantini - Dif. Ferrini Dott. Giov. Battista.

7. Udienza del 12 contro Fontecchi Achille accusato di Omicidio premeditato. Testimoni 14 P. M. Avv. Cocco - Dif. Avv. Aldi-Mai Ciro.

8. Udienza del 13 contro Dondolini Giuseppe accusato di Omicidio premeditato Testimoni 14 P. M. Avv. Cocco - Dif. Becchini Dott. Felice.

9. Udienza del 14 contro Santoni Ansano accusato di furto violento Testimoni 12 P. M. Avv. Cocco - Dif. Bruchi.

10 Udienza del 15 contro Rosellini Angiolo accusato d' Incendio Doloso. Testimoni 9 P. M. Avv. Monza - Dif. Bulgarini Avv. Ginseppe.

11. Udienza del 16 contro Funghi Stefano accusato di Furto qualificato. Testimoni 18 P. M. Avv. Cocco - Dif. N. N.

12. Udienza del 19 contro Mancini Agostino (latitante) accusato di Omicidio premeditato. P. M. Avv. Cocco - Dif. N. N.

## RIVISTA POLITICA

Il *Foumal des Debats* pubblica una corrispondenza da Vienna che esso dice provenire da ottima fonte, nella quale si danno sulla caduta di Beust, interessanti comunicazioni. I motivi di tal fatto sarebbero tutti personali, Da qualche tempo era sopravvenuto un certo raffreddamento nei rapporti del cancelliere col suo sovrano, il quale avea formato il gabinetto Hohenwart a sua insaputa, el' Hohenwart poi avea impegnato di troppo Francesco Giuseppe nel compromesso czeco, senza che il Cancelliere ne sapesse niente; quando in seguito il De Beust che avvertito da questi incidenti dell' indebolimento del suo credito, avea preso il partito di rinchiudersi strettamente nella sua parte di ministro degli affari esteri dell' Impero, giudicò necessario uscire dalla sua riserva, e appoggiato dall' Andrassy, riesci ad ottenere la disapprovazione delle concessioni eccessive fatte da Hohenwart alla Boemia, l' Imperatore pure arrendendosi a queste obbligazioni, gli avrebbe fatto un rimprovero di essere intervenuto troppo tardi e di averlo lasciato compromettere personalmente in faccia agli autonomisti di Praga.

La *Patrie* dice che il comunismo fa progressi in Spagna. Nella provincia di Gaen la proprietà non è piu riconosciuta: si cacciano, senza timore dei gerdarmi, i proprietari dalle loro case e dai loro campi.

Scrivono da Parigi, che il Consiglio generale del dipartimento della Drome, domanda che sia aperta una procedura penale contro Luigi Napoleone e i suoi complici.

È considerato come probabile il ritorno del governo e dell' assemblea a Parigi, nel mese di Dicembre o di Gennajo.

Dicesi che il Ministero Italiano sia deciso a dare alle questioni finanziarie un' assoluta prevalenza su tutti i lavori parlamentari della futura sessione.

## AVVISO

Dal 30 Novembre corrente scade il tempo utile per la presentazione al Sindaco di Grosseto delle memorie sulle condizioni igieniche della provincia Grossetana, e sui mezzi di migliorarle per concorrere al premio di L. 100 elargito del Cav. Cotta Ramusino prefetto di questa Provincia.

Ferdinando Perozzo Ger. Responsabile

GROSSETO TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE BARBARULLI.

Biblioteca Chelliana

ANNO II. Grosseto 26 Novembre 1871. Numero 48.

ABBUONAMENTO

In Grosseto per un Anno L. 4, 00
Per 6 Mesi . . . . . » 2, 50
Per il resto d' Italia, ed estero a seconda delle spese di posta.
Un numero separato Cent 7, quando è arretrato Cent. 10.
Per abbuonarsi dirigersi coll' equivalente alla Tipografia di Giuseppe Barbarulli, o alla Direzione.
I pagamenti dovranno essere anticipati.

# L' OMBRONE

PERIODICO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVERTENZE

Si pubblica tutte le Domeniche.
Gli abbuonamenti datano dal 1 e dal 15 d' ogni mese, e non disdetti prima della scadenza s' intendono riconfermati.
Gli Avvisi fino a 6 linee, o spazio di linea costano Cent. 15, al di sopra Cent. 10 per ogni riga.
Le lettere non affrancate sono respinte. I manoscritti non si restituiscono.

AMMINISTRAZIONE — LETTERATURA — COMMERCIO — AGRICOLTURA — IGIENE

*Grosseto 26 Novembre 1871.*

È con la massima gioia che annunziamo la definitiva composizione della vertenza insorta fra la Amministrazione Provinciale e gli assuntori della costruzione del *Ponte sull' Ombrone* presso Istia.

Mercè le cure e la solerzia di quella onorevole Rappresentanza furono appianate tutte le difficoltà che erano state affacciate dagli accollatari che si rifiutavano alla stipulazione del contratto, al quale ora annuedo essi, vedremo in breve porre mano ad un' opera la di cui esecuzione aveva subito tante sfortunate fasi, da far temere che forse neppure all' epoca nostra venisse incominciata - Oggi però si può considerare come un fatto compiuto, ed i contribuenti che tanto giustamente lamentavano l'assoluta mancanza di un mezzo sicuro pel passaggio del Fiume Ombrone, il di cui lungo corso da Buonconvento al mare non era attraversato da ponti, possono con vera soddisfazione ren lere oggi i dovuti ringraziamenti all' attuale Consiglio Provinciale che volle effettuare un progetto di tanta importanza per gli interessi di una parte essenziale della nostra Provincia.

L' importanza poi di quest' opera divenne sempre maggiore non appena che si presentò la favorevole occasione di poter condurre a Grosseto buona ed abbondante acqua potabile dalle correnti sottofluviali del Maiano, per il passaggio della quale necessitava sul Fiume Ombrone un' opera stabile e sicura.

L' utilità di queste due opere comprenetrandosi l'una nell'altra, ne sorgeva spontanea l' ansia di tutti per le difficoltà che si erano presentate per la costruzione del Ponte, ma oggi ripetiamo con vero piacere, l'opera finalmente sarà eseguita e così anche la Città di Grosseto avrà un mezzo per poter transitare le acque potabili, dalle quali si attende il miglioramento delle nostre condizioni igieniche

A maggior conforto annunziamo che domani incominceranno gli studi per il progetto definitivo della conduttura delle acque di cui ultimamente venne incaricato il Prof. Antonelli, e che forse è sperabile che nel prossimo futuro Giugno il tanto desiderato elemento giunga in Grosseto.

Ecco con tutto ciò coronate le aspirazioni e della Provincia e di questa Città, e come pubblicamente esprimiamo il nostro gaudio per il compimento dei voti da tanto tempo fatti, così ci è grato poter esternare i nostri ringraziamenti alla Onorevole Rappresentanza Provinciale, all' egregio Cav. Prefetto Cotta-Ramusino, ed alla Rappresentaza del nostro Comune che uniti e concordi vollero recare si gran benefizio alle popolazioni di questa tanto bella quanto infelice plaga d' Italia.

## CONSIGLIO PROVINCIALE

### Adunanze del 20, 21 e 22 Novembre 1871

*Presidenza Ferri Cav. Angiolo, con assistenza del Commissario regio Cav. Giuseppe Cotta-Ramusino Prefetto della Provincia.*

1. Approvò il resoconto amministrativo della Deputazione e di Cassa, anno 1870.

2. Rigettò la domanda del Comune di Orbetello per la costruzione di un muro alle due sponde della diga.

3. Dichiarò Provinciale la strada che staccandosi dall'Aurelia a Fontebranda conduce al Porto di Talamone.

4. Sospese ogni pronunzia sulle domande per sussidio chiesto dai Comuni di Cinigiano e Roccastrada, per costruzione di strade Comunali obbligatorie.

5. Dichiarò trovarsi nell' impossibilità di coadiuvare con mezzi pecuniari alla costruzione di una Ferrovia da Poggibonsi alle Saline di Volterra.

6. Stanziò L. 60 annue agli aspiranti, a titolo di pigione delle stanze d'uso d'uffizio.

7. Rigettò le istanze del Comune di Sorano per far concorrere la provincia alla perdita di una quota del furto di L. 400 accaduto a carico dell' Esattore Comunale.

## APPENDICE

## LA MAREMMA TOSCANA

DEL DOTT. ALFONSO ADEMOLLO

(Proprietà Letteraria)

(CONTINUAZIONE VEDI N. 47.)

### Montegiovi

Questo Castello sito come altri nella porzione maremmana dell' Amiatino, ha dato sentore di se fino dal Secolo XIII, poichè nel 1262 vi risiedeva un Conte Paganello. Nel Secolo successivo Siena ne fù la padrona e nel 1368 lo cedè a Cione Salimbeni; da questi passò per dote ad Antonia Salimbeni vedova di Francesco Casale, che riaccoppiatasi nel 1409 al celebre Capitano d' Armi Sforza di Cutignola, nel 1411 in questo Castello gli diè un figlio che fu Buoso Sforza o Buoso Attendoli di Cutignola, da cui ebbe origine la famiglia Sforza di S. Fiora.

Non molto dopo la Repubblica di Siena fece valere le sue ragioni sul Castello di Montegiovi, ne ritornò padrona; poi il dominio pallesco di Cosimo I lo riunì al territorio che Granducato di Toscana dovea doventare. (1)

Filippo Niccolini Cavaliere di S. Stefano ne fù investito come Marchese nel 1623 che lo renunziò. Ferdinando II quindi ne fece feudatario nel 1667. Antonio Bardi, da cui poi di successione in successione ne fù investito Girolamo Bartolommei, e finalmente si riversò alla Toscana.

Montegiovi và ancora rinomato per avervi a lungo dimorato la celebre donna Caterina Benincasa. (S. Caterina da Siena)

### Accesa

L' Accesa fù un antico e rinomato castellare, munito ancora di bandita, situato nel comune di Massa e soggetto fino dal Secolo XI ai Vescovi di questa città, i quali in qualche epoca vi tennero perfino la loro sede. Infatti Orlando Ugurgeri Vescovo nell' anno 1278, quivi avendo suo domicilio, vi sottoscrisse alcuni patti di pace e concordia col Comune di Massa.

Nel Secolo XIV esisteva appo l' Accesa una Chiesa sotto il titolo di S. Apollinare ed un Cassero che i Conti Aldobrandeschi di S. Fiora espugnarono nel 1528 per abbattere la piccola potenza di alcun feudatario maremmano ivi rifugiato. (2)

(1) Cosimo dei Medici, detto poi Cosimo I, fù figlio di Giovanni dei Medici o delle Bande Nere e di Maria di Iacopo Salviati; nacque l' 11 Marzo 1519 in Firenze e fù suo padrino Bernardo della Tassinara di Castrocaro. (Cantini Vit. di Cos. I. p. 2 e 3).

Il celebre suo padre Giovanni fù figlio di Giovanni di Pier Francesco dei Medici e di Caterina Sforza figlia di Galeazzo Duca di Milano e vedova in prime nozze di Girolamo Riario Signore